

TRA 'REMOTE VIEW' E OBE: LA CIA CHE NON TI ASPETTI

Roberto Bartali, Luciano Pederzoli

17 novembre 2021

...

while raising the right hemisphere to a state of heightened attentiveness. Once all of this is achieved, the participant is invited to envisage creation of an "energy balloon" comprised of an energy flow beginning at the center of the top of the head and extending down in all directions to the feet. The energy involved in this flow then proceeds up through the body and back out into the balloon pattern again. The "energy balloon", which sets up a pattern very reminiscent of the cosmic egg discussed earlier, not only enhances bodily energy flow and encourages early achievement of a suitable resonant state but it is also designed to provide protection against conscious entities possessing lower energy levels which the participant might encounter in the event that he achieves an out-of-body, state. It serves a precautionary purpose in the unlikely event that the participant's first out-of-body experience involves direct projection outside the terrestrial sphere.

19

Approved For Release 2003/09/10 : CIA-RDP96-00788R001700210016-5

«Once all of this is achieved (the O.o.B.E. procedure, ed), the participant is invited to envisage creation of an "energy balloon" comprised of an energy flow beginning at the center of the top of the head and extending down in all directions to the feet [...] The "energy balloon", which sets up a pattern very reminiscent of the cosmic egg discussed earlier, not only enhances bodily energy flow and encourages early achievement of a suitable resonant state but it is also designed to provide protection against conscious entities possessing lower energy levels which the participant might encounter in the event that he achieves an out-of-body state. It serves a precautionary purpose in the unlikely event that the participant's first out-of-body experience involves direct projection outside the terrestrial sphere»¹.

«Una volta completata l'attivazione [della procedura di O.B.E, ndr]², il soggetto viene invitato a creare una sorta di 'bolla energetica' composta da un flusso di energia che inizia al centro della sommità della testa e, muovendo in tutte le direzioni, arriva ai piedi. [...] 'bolla energetica' non solo migliora il flusso di energia ed incoraggia lo stato di risonanza adatto, ma è anche necessario per provvedere alla protezione contro altre entità coscienti di basso livello energetico che il partecipante può incontrare durante le prime esperienze di OBE fuori dalla sfera terrestre».

Molto interessante leggere queste affermazioni in un documento secretato rinvenuto nell'archivio storico della CIA³. In poche righe ce ne sarebbe a sufficienza per scardinare diversi concetti-base della civiltà occidentale: quando si va in OBE si può accedere ad "altre realtà multidimensionali" ove sono, dunque, presenti "altre entità coscienti". E da alcune di esse è bene anche imparare a proteggersi, con l'aiuto di una bolla energetica, perché di "basso livello". Il memorandum, che venne inviato nel 1983 allo "US Army Operational Group - Intelligence and Security Command" (INSCOM), ed è stato desecretato (anche se con delle importanti lacune) grazie al FoIA⁴ solo nel 2003, affronta temi che nessuno si aspetterebbe di trovare negli archivi della CIA, agenzia di spionaggio civile del governo degli Stati Uniti. Ma, una volta superato lo shock iniziale, è proprio

¹ "Analysis and assessment of Gateway Process", Archivio storico della "Central Intelligence Agency" (CIA), CIA-RDP96-00788R001700210016-5.pdf, pag. 19.

² "OBE" o "O.O.B.E", dall'inglese "Out of body experiences" (Esperienze fuori dal corpo).

³ I concetti trattati dal documento includono: OBE, Coscienza, Ipnosi, Biofeedback, Meditazione trascendentale, Entanglement quantistico, Viaggio nel tempo, Entità.

⁴ Freedom of Information Act, letteralmente "Legge sulla libertà di informazione", è una legge, emanata negli Stati Uniti d'America il 4 luglio 1966 durante il mandato del presidente Lyndon B. Johnson, che comprende il diritto di accesso agli atti amministrativi. In vigore in Italia dal 2016.

quello che scrivono - definito tra l'altro come "dato assodato" - a farci nascere tante altre stimolanti domande e, al contempo, a fornire una certa robustezza al nostro percorso di ricerca.

Non sorprende, quindi, trovare anche un altro report, inviato direttamente all'allora Comandante Generale dell'INSCOM, dove si può leggere, in mezzo a diverse altre cose notevoli: «*While Out-of-Body-Experiences (OBE) are known to spontaneously occur as a result of the technology utilized, this is not the purpose of the seminar...*»⁵.

«*Mentre si sa che le esperienze fuori dal corpo (OBE) si verificano spontaneamente come risultato della tecnologia utilizzata, questo non è lo scopo principale...*».

Dunque si sa che, ricorrendo all'uso di una tecnologia all'uopo creata, le esperienze fuori dal corpo "si verificano". L'attività di analisi e confronto di quanto emerge dai 5 soggetti posti in stato di OBE in EvanLab - che è al centro del lavoro - parte da una scelta di fondo: essendo materiale proveniente da fonti decisamente 'innovative' (diciamo così) e alquanto difficili da verificare, sono le stesse basi del lavoro di ricerca ad essere poste sotto attenta osservazione, e in ciò il nostro lavoro esula in toto dal consueto *modus operandi* del ricercatore 'classico'. Ciò riguarda sia le carte emerse dagli archivi made in USA, sia quanto emerso durante le OBE in ipnosi⁶, che abbiamo denominato HypnOBE.

Di quanto emerso durante queste *canalizzazioni* si prenderà quello che c'è di valido, di innovativo, di notevole dal punto di vista dell'evoluzione del ragionamento e del progresso nella sua accezione più elevata del termine, prescindendo, dunque, da giudizi di merito.

Poco importa che i messaggi - talvolta decisamente lunghi ed articolati - vengano dalla mente o dall'inconscio del canale (o canalizzatore, o mezzo), dalla manifestazione conscia del suo contatto con il "Campo morfogenetico", o da un contatto telepatico, magari inter-dimensionale, con un altro soggetto o con sé stesso in un'altra linea temporale, che sia l'interferenza dei militari tramite l'evoluzione del progetto MK-Ultra oppure sia davvero *farina del sacco* di una qualche entità che vive 'in astrale', che sia essa di basso livello (addirittura un parassita) o di livelli a noi assai superiori.

Ciò che ci interessa, e che quindi prendiamo in esame, è quello che 'di buono' viene fuori dalle interazioni - ore e ore di conversazioni durante delle Out of Body Experience raggiunte tramite induzioni ipnotiche - con quelle che si presentano come *entità canalizzate*, soprattutto quando il medesimo messaggio emerge da soggetti differenti, con culture differenti, interessi differenti (e spesso lontanissimi da ciò che riferiscono), che vivono in luoghi differenti e hanno educazione e livelli di scolarizzazione differenti.

In sintesi, il valore del messaggio arrivato, per quanto innovativo, dirompente o incredibile possa essere, aumenta se questo viene ripetuto/confermato da più fonti, e la possibilità di confrontare quanto emerso dalle singole entità sarà uno degli obiettivi di questo spazio.

Dopo aver disattivato con successo la funzione di protezione dell'emisfero sinistro del cervello (dove risiede la componente *autocognitiva*, verbale e di ragionamento lineare della mente) attraverso una ormai collaudata tecnica, ciò che viene fuori è figlio di qualcosa. Se questo 'qualcosa' dice cose interessanti, e confermate da altri 'qualcosa', ne prendiamo nota, altrimenti no.

Ci sono, ovviamente, svariate problematiche che riguardano anzitutto - di nuovo - il soggetto che fa da 'canale', ossia il mezzo (tramite) attraverso il quale si riceve il messaggio: livello culturale anzitutto, ma anche quello fisico/energetico del momento in cui si effettuano le sessioni di OBE e, a quanto pare, anche il grado di interferenze fisiche e 'sottili' cui è soggetto.

«*Between the Absolute and the "material" universe in which we experience our physical existence are various intervening dimensions to which human consciousness in altered states of being may gain access*»⁷.

⁵ "THE MONROE INSTITUTE OF APPLIED SCIENCE (M.I.A.S.) SEMINAR" - CIA-RDP96-00788R001700220015-5, pag. 2

⁶ Quasi superfluo sottolineare come lavorare su documenti provenienti da fonti d'Intelligence, per di più relative al periodo della cosiddetta Guerra Fredda, sia quanto di più infido possa esistere. Anche in questo caso si è preso in analisi il materiale che si ha a disposizione, tenendo però bene a mente che in molti casi è stato tolto il segreto dopo soli 20 anni (e ci si chiede il perché), oscurando comunque alcune parti 'sensibili', quando - per ovvie ragioni di sicurezza - i Servizi non producono documentazione convenzionale né seguono *modus operandi* consueti sui temi più delicati.

⁷ "Analysis and assessment of Gateway Process", 1983, CIA-RDP96-00788R001700210016-5, pag. 11.

«Tra l'Assoluto e l'universo 'materiale' in cui sperimentiamo la nostra esistenza fisica ci sono varie dimensioni intermedie alle quali la coscienza umana in stati alterati dell'essere può avere accesso».

Il rapporto inviato al capo dei servizi segreti militari della più grande potenza mondiale continua ad offrire spunti di riflessione di ottimo livello. Ma una delle questioni che più colpiscono è la difficoltà - per chi si trova in altre realtà - che si ha nell'affrontare certe tematiche più squisitamente legate alla nostra *materialità*; in sintesi, il problema di ottenere risposte precise sul mondo in cui viviamo riguarda un elemento ormai assodato e che viene così correttamente definito:

«...it becomes possible to "see" how human consciousness brought to a sufficiently altered (focused) state could obtain information concerning the past, present and future since they all exist in the universal hologram simultaneously»⁸.

«...la coscienza umana portata a uno stato sufficientemente alterato (focalizzato) potrebbe ottenere informazioni riguardanti il passato, il presente e il futuro, dato che esistono tutti simultaneamente nell'ologramma universale».

Con la particolarità che un singolo istante è (o può essere) co-presente in infinite realtà dimensionali e infiniti livelli energetici. Per chi osserva questa singolarità dall'esterno pare non sia così facile trovare e descrivere il punto esatto che a noi interessa. Da qui, a quanto è dato di capire allo stato attuale delle ricerche, nascono alcune differenze nelle descrizioni fornite in momenti differenti da messaggi differenti.

Un'altra affermazione riportata dal già citato rapporto rilasciato dalla CIA nel 2003 cui riteniamo importante far di nuovo riferimento, è poi degna di riflessione:

«Having ascertained that human consciousness is able to separate from physical reality and interact with other intelligences in other dimensions within the universe, and that it is both eternal and destined for ultimate return to the Absolute...»⁹.

«Avendo accertato che la coscienza umana è in grado di separarsi dalla realtà fisica e di interagire con altre intelligenze in altre dimensioni all'interno dell'universo, e che è eterna e destinata al ritorno finale all'Assoluto...»

Siccome viene confermato che la Coscienza - eterna e destinata al ritorno al cosiddetto 'Assoluto' - è in grado di separarsi dal corpo fisico, contattare ed interagire con altre intelligenze presenti in altre dimensioni, possiamo rilassarci ed affermare che quanto andiamo studiando è tutto tranne che campato in aria o frutto di un colpo di sole.

Cos'è la "Gateway Experience" del Monroe Institute¹⁰? Lo possiamo leggere in un secondo memorandum inviato nel 1983 all'attenzione del Generale Albert Stubblebine:

«This experience is intended to expand man's consciousness and broaden his perception of reality. This is accomplished through a patented technology which synchronizes right/left brain interaction and produces peak amplitude within the optimum brain wave activity areas. This allows thought, while in higher order brain wave states, conducive to original thought and/or holistic idea formulation»¹¹.

«Questa esperienza ha lo scopo di espandere la coscienza dell'uomo e ampliare la sua percezione della realtà. Ciò viene realizzato attraverso una tecnologia brevettata che sincronizza l'interazione degli emisferi del cervello e produce un'ampiezza di picco all'interno delle aree ottimali di azione

⁸ Quanto scritto nel documento di analisi del *Gateway Process* dal tenente colonnello dell'esercito americano Wayne M. McDonnell, con il fondamentale supporto dei modelli sviluppati dell'ingegnere biomedico Itzhak Bentov, ha diversi riscontri nelle teorie più moderne della fisica quantistica, praticamente dai lavori di David Bohm in poi. Bob Monroe (fondatore del MONROE INSTITUTE OF APPLIED SCIENCE) definì Gateway «A voyage of self-discovery through the gateway of expanded awareness». «un viaggio alla scoperta di sé attraverso la porta della consapevolezza espansa». «The Mark V program» fu il successivo passo in avanti (improvement) dell'originale "Gateway experience".

⁹ «Analysis and assessment of Gateway Process», 1983, pag. 18.

¹⁰ The Monroe Institute (M.I.A.S. nei documenti CIA), sito negli Stati Uniti, in Virginia, è stato fondato all'inizio degli anni '70 da Robert Monroe come organizzazione di ricerca e formazione dedicata all'esplorazione e allo sviluppo della coscienza umana. L'Istituto è conosciuto in tutto il mondo come apripista nella sperimentazione di vari stati di coscienza espansi con il supporto di una tecnologia di sincronizzazione bi-emisferica tramite supporti audio.

¹¹ «MEMORANDUM FOR MG STUBBLEBINE», CIA-RDP96-00788R001700220015-5. pag. 1.

cerebrale. Questo permette di lavorare in stati di onde cerebrali di ordine superiore, favorevoli al pensiero originale e/o alla formulazione di idee olistiche».

Ancora una volta, si fa fatica ad accettare che si tratti di pagine desegretate provenienti dagli archivi della CIA.

Ma facciamo ora un passo indietro, e domandiamoci più semplicemente: come mai l'intelligence statunitense si interessò a questi argomenti? A quanto è emerso dai documenti rilasciati, che sono ovviamente una minima parte di quelli realmente esistenti (e molto probabilmente anche tra i meno interessanti), i motivi furono di carattere squisitamente militare.

Lo "Stargate Project" è stato il più grande programma finanziato nella storia della ricerca parapsicologica nel campo dell'intelligence. I suoi sotto-progetti correlati furono lo "SCANATE" della CIA, il "GONDOLA WISH", da cui nacque il progetto "GRILL FLAME", e dal 1984 lo "INSCOM CENTER LANE Project (ICLP)" della DIA¹² e INSCOM¹³. Dalle ceneri di questi ultimi nacque poi il programma "SUN STREAK" (per un breve periodo "DRAGOON ABSORB"). Lo "Stargate Project" fu una sorta di 'ombrello' che li copriva tutti¹⁴.

All'apice della guerra fredda (1970), sotto la crescente minaccia sovietica, ad attirare l'attenzione dell'Intelligence americana su questo argomento fu un libro, molto ben argomentato, scritto da Sheila Ostrander e Lynn Schroeder "*Psychic discoveries behind The Iron Curtain*"¹⁵. A ben vedere, non fu solamente un libro, ma una sorta di bomba atomica lanciata sul mondo dei servizi d'intelligence, tanto da far sospettare un'operazione di tipo inverso (furono forse gli stessi servizi segreti USA a fornire i dati per il libro?), questione che meriterebbe di essere appositamente trattata in altra sede. A dire il vero, dal punto di vista storico, il ricorso alle cosiddette 'spie psichiche', soprattutto in tempo di guerra, non era certo una novità, e l'attività dei Servizi britannici durante la Seconda guerra mondiale è testimoniata, tra l'altro, dalla storia di Ernest Montgomery, spia-psichica di origini giamaicane 'attivato' anche in occasione dello sbarco in Normandia insieme ad altri psico-agenti più noti, come Sybil Leek e lo scrittore Ian Fleming. Singolare, semmai, il fatto che lo stesso Montgomery racconti di aver incontrato 'in astrale' altre spie come lui in azione, anche di segno opposto, ovvero tedesche¹⁶.

Quale che sia la verità, l'importante è ciò che il volume di Ostrander e Schroeder produsse come effetto: l'inizio di un nuovo capitolo di studi dedicati al mondo PSI da parte del Governo degli USA.

La risposta fu praticamente immediata, sia da parte della CIA che della DIA. Molto interessante è, dal punto di vista storico, la ricostruzione dell'attività dei servizi segreti americani che emerge dalla lettura dei diversi rapporti rilasciati a partire dal 2003. Quello che appare con chiarezza è una separazione, spesso netta e in certi frangenti persino 'conflittuale', tra l'attività dei Servizi 'civili' (la CIA, in particolare) e quella dei Servizi 'militari' (DIA e INSCOM); le loro attività, come avremo modo di vedere, talvolta procedevano praticamente in parallelo. Ma non solo. Secondo la DIA, infatti, c'erano anche altri attori: la NASA per esempio, e poi la Marina degli Stati Uniti: «*In the early '70s, conducted some PSI experiments [...] Suspicion lingers among Army project personnel that Navy may have nevertheless kept a tightly compartmented effort going. Navy representatives attend all DOD meetings, but remain uncommitted and literally silent*»¹⁷. «*Nei*

¹² La DIA (Defense Intelligence Agency) è la principale agenzia militare d'intelligence per l'estero, e uno dei principali produttori e gestori delle informazioni negli Stati Uniti d'America.

¹³ "United States Army Intelligence and Security Command" (Comando dell'intelligence e della sicurezza dell'esercito degli Stati Uniti) è un comando sotto il controllo diretto dei quartier generali dell'Esercito USA, responsabile di tutte le sue unità di spionaggio militare. È stato correttamente definito come "l'anello di collegamento fra US Army e National Security Agency (NSA)".

¹⁴ Lo "Stargate Project" venne chiuso (almeno ufficialmente) nel 1995. Il progetto ha ricevuto finanziamenti per complessivi 20 milioni di dollari in un periodo di oltre 20 anni (dal 1972 al 1995).

¹⁵ S. Ostrander-L. Schroeder, *Scoperte psichiche dietro la cortina di ferro. URSS Bulgaria Cecoslovacchia*, Ed. MEB, 1975.

¹⁶ Si veda: Clifford L. Linedeker, *Una spia paranormale*, Armednia Ed. 1978.

¹⁷ "THE GRILL FLAME SCIENTIFIC EVALUATION COMMITTEE" - CIA-RDP96-00788R001300120001-5, Pag. 17. L'interesse della Marina, secondo gli analisti della DIA, era stato attivato dalla possibilità di scovare dei sommergibili nemici (sovietici e non) in assenza di segnali sonar e, soprattutto, di contattare i propri sommergibili mentre erano in immersione, cosa estremamente difficile da

primi anni '70, ha condotto alcuni esperimenti PSI [...] il sospetto è che la Marina possa aver comunque mantenuto un proprio programma strettamente segreto. I rappresentanti della Marina partecipano a tutte le riunioni del DOD, ma rimangono disinteressati e letteralmente silenziosi».

Nel luglio 1972 la DIA se ne uscì con un rapporto di ben 178 pagine stilato dal capitano John D. LaMothe, della "Medical Intelligence Agency"¹⁸: si temeva che i sovietici potessero essere in una posizione di assoluto vantaggio nel campo dello spionaggio internazionale realizzato usando personale 'atipico' come le 'spie psichiche', fatto che avrebbe potuto avere un impatto disastroso dal punto di vista militare¹⁹. Il report del 1972 conteneva, a dire il vero, un po' di tutto; ne facevano parte anche argomenti considerati oggi come 'estremi', ma accettati, quali l'uso di sostanze psicotrope, dalla cannabis alla mescalina, all'LSD, al Ritalin, per alterare i soggetti (paragrafo "PSYCHOPHARMACOLOGY IN THE USSR"), la "*subliminal perception for military purposes*" "*percezione subliminale per fini militari*", gli effetti della luce pulsata sul cervello umano, ma anche dei suoni e degli odori, o l'uso della "sensory deprivation" ("*deprivazione sensoriale*"). Ed erano presenti anche inquietanti affermazioni, quali: «*The apport technique and astral projection [...] allow the enemy to impart certain behavioral characteristics on its own people*»²⁰.

«*La tecnica dell'apporto e la proiezione astrale [...] sono metodi che permettono al nemico di impartire certe caratteristiche comportamentali alla propria gente*».

Tutto da gustare un altro brano del rapporto, dove si cerca di dare la solidità che merita alla materia trattata:

«*Soviet scientists successfully conducted numerous telepathy tests more than a quarter century ago [...] There are reports that the Soviets are training their cosmonauts in telepathy to back-up their electronic equipment while in outer space. [...] This method was previously demonstrated in March 1967, when a coded telepathic message was flashed from Moscow to Leningrad. The involvement of astronauts or cosmonaut in telepathy experiments is not necessarily unprecedented. In February 1971, during the Apollo 14 flight to the Moon, astronaut Edgar Mitchell made 150 separate attempts to project his thoughts from inside the space capsule back to an individual on earth. The results of the Apollo 14 experiments have been well-documented in detail and are published in the Journal of Parapsychology. Further documentation of Mitchell's experiments can be found in the University of California Newsletter.*» ... «*In closing this section on parapsychology a quote from astronaut Edgar D. Mitchell, Jr. is appropriate. "Extrasensory perception is not a matter of belief. There is a great deal of serious scientific work being done in it, and it has been established over the last thirty years that it is a matter of probability, and the probabilities have been established beyond chance. I think it is an important work. I happen to be curious about it, and thus have been pursuing it for many years. This happened to be an opportunity (Apollo 14 lunar mission) to do another little step - a piece in the scientific puzzle of what man's all about"*»²¹ ».

«*Gli scienziati sovietici hanno condotto con successo numerosi test di telepatia più di un quarto di secolo fa [...] Ci sono rapporti che i sovietici stanno addestrando i loro cosmonauti alla telepatia per il backup delle loro apparecchiature elettroniche mentre sono nello spazio esterno [...] metodo che è stato dimostrato nel marzo 1967, quando un messaggio telepatico codificato fu*

fare via radio. Dagli archivi della US Navy, però, allo stato attuale non è emerso granché, se non l'impegno di un sottomarino durante un test.

¹⁸ "CONTROLLED OFFENSIVE BEHAVIOR - USSR (1972)" - CIA-RDP96-00788R001300020001-6.

¹⁹ Non è certamente la prima volta che i servizi USA si sono interessati alla scienza 'di frontiera' quando sono parsi loro possibili dei risvolti interessanti dal punto di vista militare. Come emerge anche dall'archivio digitale del DEFENSE TECHNICAL INFORMATION CENTER del Dipartimento della Difesa, nel primo dopoguerra ci fu un certo interesse anche per gli studi dell'italiano Ferdinando Cazzamalli ed i suoi studi sui "FENOMENI ELETTROMAGNETICI CHE SI IRRADIANO DAL CERVELLO UMANO DURANTE UN'INTENSA ATTIVITÀ PSICOSENSORIALE DA STATI SOGNATORI, ALLUCINATORI E TELEPSICHICI".

²⁰ "CONTROLLED OFFENSIVE BEHAVIOR - USSR (1972)" - CIA-RDP96-00788R001300020001-6, pag. 3.

²¹ Ivi, pag. 26. Come si deduce dall'esperimento cui ha partecipato Edgar D. Mitchell, è confermato il fatto che la NASA fosse interessata a questo tipo di esperimenti già nel 1971. Ma è lo stesso Russell Targ, in un suo libro del 1998, a fare il punto delle "collaborazioni" dello SRI: «*Sebbene la NASA fosse stata il nostro primo sponsor, il sostegno maggiore venne in seguito fornito dalla Cia e da altre agenzie del governo Federale, di alcune delle quali non possiamo ancora rivelare il nome per non violare i nostri accordi*». "I Miracoli della Mente", Ed. Futura, 1998, pag. 27.

trasmesso da Mosca a Leningrado. Il coinvolgimento di astronauti o cosmonauti in esperimenti di telepatia non è necessariamente senza precedenti. Nel febbraio 1971, durante il volo Apollo 14 verso la Luna, l'astronauta Edgar Mitchell fece 150 tentativi separati di proiettare pensieri-bis dall'interno della capsula spaziale verso un individuo sulla Terra. I risultati degli esperimenti dell'Apollo 14 sono stati ben documentati in dettaglio e sono pubblicati nel *Journal of Parapsychology*.”» ... «Per chiudere questa sezione sulla parapsicologia è appropriata una citazione dell'astronauta Edgar D. Mitchell, Jr.: “La percezione extrasensoriale non è una questione di fede. C'è una grande quantità di lavoro scientifico serio che viene fatto in questo campo ed è stato stabilito negli ultimi trent'anni che è una questione di probabilità, e le probabilità sono state stabilite al di là del caso. Penso che sia un lavoro importante. Si dà il caso che io ne sia curioso, e quindi l'ho seguito per molti anni. Questa è stata l'occasione (missione lunare Apollo 14) per fare un altro piccolo passo - un pezzo nel puzzle scientifico di ciò che è l'uomo»».

Riassumendo, la DIA temeva che, usando le spie-psichiche, i sovietici potessero:

«a. *Know the contents of top secret US documents, the movements of our troops and ships and the location and nature of our military installations.*

b. *Mold the thoughts of key US military and civilian leaders, at a distance.*

c. *Cause the instant death of any US official, at a distance.*

d. *Disable, at a distance, US military equipment of all types»*²².

«a. Conoscere il contenuto dei documenti top secret degli Stati Uniti, i movimenti delle nostre truppe e navi e la posizione e la natura delle nostre installazioni militari.

b. Modellare i pensieri dei principali leader militari e civili statunitensi, a distanza.

c. Causare la morte istantanea di qualsiasi funzionario statunitense, a distanza.

d. Disattivare, a distanza, l'equipaggiamento militare USA di tutti i tipi, comprese le navi spaziali».

Senza contare il fatto che (come si sottolinea, nella certezza di far colpo sul lettore, cioè militari USA): “*The possibility of creating assassins through hypnotic techniques on POWs exists*”²³ “*Esiste la possibilità di creare assassini tramite tecniche ipnotiche applicate ai prigionieri di guerra*”.

Il rapporto del 1972 termina con un riferimento interessante collocato proprio in fondo, nella c.d. APPENDIX VI, in quello che suona come un invito al contatto diretto:

«*Doctor Milan Ryzl is an international authority on para-psychology, who has lectured widely both in the United States and in Europe... educated in Czechoslovakia, was a member of the Czechoslovak Academy of Sciences in Prague and was a leading figure in the application of scientific methods to the study of parapsychology... is currently a professor of parapsychology at San José State University... In his work, Doctor Ryzl presents indisputable and thoroughly documented evidence that psychic phenomena exist and scientifically examines the full range of psychic phenomena by evaluating experimental evidence derived from laboratory controlled testing*»²⁴.

«*Il dottor Milan Ryzl è un'autorità internazionale in materia di parapsicologia... educato in Cecoslovacchia, è stato membro dell'Accademia Cecoslovacca delle Scienze di Praga e è stato una figura di spicco nell'applicazione dei metodi scientifici allo studio della parapsicologia... è attualmente professore di parapsicologia alla San José State University... presenta prove indiscutibili e accuratamente documentate che i fenomeni psichici esistono ed esamina scientificamente l'intera gamma dei fenomeni psichici valutando le prove sperimentali derivate da test controllati in laboratorio*»

Come sempre è un vero peccato che alcune parti del rapporto siano tuttora 'sbianchettate', ovvero secretate. Ma l'interesse per queste materie era ormai acceso, almeno in certi settori.

²² “*CONTROLLED OFFENSIVE BEHAVIOR – USSR (1972)*” - CIA-RDP96-00788R001300020001-6, pag. 40.

²³ Ivi, pag. 43.

²⁴ Ivi, pag. 143.

Il primo progetto di rilievo fu lo “SCANATE” (che sta per “SCAN by coordiNATE”), finanziato dalla CIA: «*between 1972 and 1975, the CIA was interested in operational applications of remote viewing. Tests were done with SRI as well as with in-house CIA engineers ...*»²⁵. «Tra il 1972 e il 1975, la CIA era interessata alle applicazioni operative della visione a distanza. I test sono stati fatti sia con lo SRI sia con gli ingegneri interni della CIA...».

Hal Puthoff, tra l'altro, aveva già collaborato con la NSA, cosa che conferiva un valore (e una riservatezza) notevoli a studi che in genere l'establishment accademico rifiutava.

Nel 1972 Targ e Puthoff ebbero la fortuna di acquisire nel loro gruppo di ricerca il portentoso talento di un sensitivo: Ingo Swann²⁶. Swann dimostrò non solo la capacità di visualizzare obiettivi a grande distanza, ma era anche in grado d'influenzare mentalmente gli oggetti fisici. Uno dei primi effetti prodotti psico-energeticamente fu la perturbazione di un magnetometro che si trovava «...*located in a well under a building and is shielded by μ -metal shielding, an aluminum container, copper shielding, and, most important, a superconducting niobium shield*».

«...*situato in un vano sito sotto un edificio, schermato da una schermatura in μ -metallo, da un contenitore in alluminio, una schermatura in rame e, soprattutto, uno schermo in niobio superconduttore*».

Il magnetometro poteva misurare il tasso di variazione del campo magnetico.

«*Mr. Swann was shown the setup and told that if he were to affect the magnetic field in the magnetometer, it would show up as a change in the output recording. Then, to use his own description, he placed his attention on the interior of the magnetometer, at which time the frequency of the output doubled for about two of the cycles or roughly 30 seconds.... Mr. Swann was next asked if he could stop the field change being indicated by the periodic output on the recorder. He then apparently proceeded to do just that.... Upon inquiry as to what he had done, he explained that he had direct vision of the apparatus inside and that the act of looking at different parts seemed to him to be correlated with the different effects, As he described what he was the recording again traced out a double frequency cycle (shown at D), as had occurred before*»²⁷.

«*Al signor Swann fu mostrata la configurazione e gli fu detto che, se avesse influenzato il campo magnetico nel magnetometro, si sarebbe manifestato un cambiamento nella registrazione d'uscita. Poi, per usare la sua stessa descrizione, ha posto la sua attenzione all'interno del magnetometro: in quel momento la frequenza dell'uscita raddoppiò per circa 30 secondi. Al signor Swann fu poi chiesto se poteva fermare il cambiamento di campo indicato dall'uscita periodica del registratore. A quanto pare ha proceduto a fare proprio questo.*” Alla domanda su cosa avesse fatto, spiegò che aveva una visione diretta dell'apparato all'interno e che l'atto di guardare le diverse parti gli sembrava essere correlato con i diversi effetti; mentre descriveva quello che stava facendo, la registrazione tracciò di nuovo un doppio ciclo di frequenza (mostrato in D), com'era successo prima».

La descrizione è davvero degna di nota, visto che il medesimo fenomeno si è palesato con gli esperimenti e le relative pubblicazioni, in tema d'interazione mente-materia, fatti da EvanLab²⁸.

Ad ogni modo è ovvio che le capacità di Swann non potevano non destare l'interesse dell'intelligence statunitense²⁹.

Nel 1973 un secondo formidabile soggetto iniziò a collaborare con lo SRI. Si chiamava Pat Price, ed era un semplice ispettore di polizia in pensione³⁰. Nell'estate di quell'anno, lavorando solo su una serie di coordinate geografiche che gli erano state lette, fornì descrizioni impressionanti di una

²⁵ “DRAFT BRIEFING” - CIA-RDP96-00787R000200020023-5, pag. 2.

²⁶ Altro soggetto attenzionato dalla CIA, e non solo, per le sue capacità soprattutto nella visione a distanza, fu la fotografa tedesco-americana Hella Hammid.

²⁷ “PROPOSED SRI INTERNATIONAL PROTOCOL FOR RESEARCH ON REMOTE PERTURBATION TECHNIQUES”, CIA-RDP96-00788R001300080001-0, pag. 4.

²⁸ Si vedano, a tale proposito, le pubblicazioni liberamente scaricabili: <https://www.evanlab.org/articoli-scientifici/>

²⁹ Nel 1973 Ingo Swann tentò di visitare il pianeta Giove, e lo descrisse (e disegnò) con un anello attorno. Nessuno prese troppo sul serio quel disegno e lo stesso Swann pensava di aver diretto erroneamente la sua attenzione verso Saturno invece che su Giove. Solo la missione della sonda Voyager 1 nel 1979 rivelò che la visione di Swann era corretta, gli anelli intorno al pianeta ci sono davvero.

³⁰ “THE GRILL FLAME SCIENTIFIC EVALUATION COMMITTEE” - CIA-RDP96-00788R001300120001-5.

struttura “di tipo militare”. Come si scoprì poi, il luogo era una installazione ‘sensibile’ della NSA in West Virginia. Price non solo fu in grado di ‘penetrare’ nell’edificio e di nominare correttamente le persone che vi lavoravano ma, cosa più importante, pronunciò parole in codice che “vide” scritte in cartelle riservate³¹. Come relaziona la DIA anni dopo:

«In fall 1974, an experiment was conducted in-house by CIA engineers familiar with the SRI-Price coordinates protocol. The result was a description of what could only be a SA-5 missile training site at the coordinates. The Libyan desk officer was impressed, and indicated that a HUMINT agent had previously reported the same information.

In July 1975, Libyan coordinates were provided to Price, who came back with a description of a guerrilla training site - again, confirmed by CIA analysts from clandestine agent reporting. The same month Price tragically died of a heart attack»³².

«Nell’autunno del 1974 un esperimento fu condotto in-house da ingegneri della CIA che avevano familiarità con il protocollo SRI-Price delle coordinate. Il risultato fu la descrizione di quello che poteva essere, a quelle coordinate, solo un sito di addestramento per missili SA-5. L’ufficiale libico rimase impressionato, e indicò che un agente HUMINT aveva precedentemente riportato le stesse informazioni.

Nel luglio 1975, le coordinate libiche furono fornite a Price, che tornò con la descrizione di un sito di addestramento di guerriglieri - ancora una volta, confermato agli analisti della CIA dal rapporto di un agente clandestino»

Ingo Swann e Harold Puthoff svilupparono col tempo un vero percorso addestrativo che - secondo i loro dati - consentiva a chiunque di essere addestrato a produrre profili precisi e dettagliati: la CRV (Coordinate Remote Viewing). Come si legge in un rapporto del 1988: *«...is a psychic technique which permits a “viewer” to transcend time and space to “view” or “perceive” people, places or objects without the “viewer” being physically present»³³. «... è una tecnica che consente ad un ‘visore’ di trascendere tempo e spazio per ‘vedere’ o ‘percepire’ persone, luoghi od oggetti senza che il ‘visore’ sia fisicamente presente.»*

Lo SRI condusse ricerche ed esperimenti almeno fino al 1991, ma anche in questo caso il semplice fatto di trovare affermato che si può “trascendere lo spazio/tempo” è nota di tutto rispetto³⁴.

Nel 1977 il tenente Frederick Holmes “Skip” Atwater, allora ufficiale che si occupava dell’addestramento per il “remote-viewing program” (sviluppava, tra le altre cose, i test psicologici utilizzati per cercare candidati idonei), incontrò per la prima volta Robert Monroe nei locali del suo istituto e, sottoponendosi per pura curiosità ad una sessione di prova, ebbe la sua prima OBE³⁵. Un dato non di poco conto. Non è forse solo un caso, dunque, che alla metà del 1978 l’intelligence Militare, nello specifico il *902d Military Intelligence Group*, all’interno del progetto GONDOLA

³¹ La visione di Pat Price comprese una incredibile descrizione del sito: “[I see] *A marble colonnade type: “In this area was fought the battle of Lynch-burg where many brave men of the Union and Confederate Armys (sic) fell. We dedicate this area to all peace loving people of the future- Daughters G.A.R.”. “[vedo] Un tipo di colonnato di marmo: “In questa zona fu combattuta la battaglia di Lynchburg dove caddero molti uomini coraggiosi dell’Unione e dell’esercito confederato (sic). Dedichiamo quest’area a tutti gli amanti della pace del futuro - Figlie del G.A.R.”* Cfr. “SCANGATE” - CIA-RDP96-00791R000100480002-4, pag. 7.

³² “THE GRILL FLAME SCIENTIFIC EVALUATION COMMITTEE” - CIA-RDP96-00788R001300120001-5, pag. 13.

³³ “COORDINATE REMOTE VIEWING” - CIA-RDP96-00789R001300010001-6, pag. 1. La descrizione continua così: “Project “SUN STEAK” has refined the process of teaching CRV to degrees that individuals possessing no know, “natural psychic abilities” can be taught to remote view with extreme accuracy in a relatively short period of time. The training program for CRV takes approximately 6 months to be complete, depending on the individual being trained”. “Il progetto SUN STEAK ha rifinito il processo di insegnamento CRV ad un livello tale che ad individui privi di ogni preparazione possono essere insegnate ‘abilità psichiche naturali’ di visione a distanza con estrema accuratezza in un periodo di tempo relativamente breve. Il programma di addestramento per CRV richiede approssimativamente 6 mesi per essere completato, a seconda dell’individuo da addestrare”. - Si veda anche: “COORDINATE REMOTE VIEWING CRV TECHNOLOGY 1981-1983” - CIA-RDP96-00788R001800100001-2-1.

³⁴ Si noti come, nel suo libro di memorie, Lyn Buchanan affermi di essere stato parte di una struttura riservata e svincolata dallo *902d Military Intelligence Group*, di cui invece ufficialmente faceva parte.

³⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=ehTZCemim0w&t=2s>. Nell’archivio della CIA è presente un manuale di istruzioni per esperienze “gateway” del M.I.A.S. datato proprio 1977. CIA-RDP96-00788R001700210023-7.

WISH, prese contatto anche con il M.I.A.S. (Monroe Institute of Applied Science)³⁶ per sapere che tipo di supporto avrebbe potuto fornire alla ricerca in corso:

«This office has been investigating the intelligence threat posed by Soviet state-of-the-art parapsychology since September 1977 [...] This report details the criteria under which the Monroe Institute of Applied Sciences (MIAS), Afton, VA, was selected as the organization to train MI personnel in a parapsychological intelligence collection technique [...] This project is referred to as GONDOLA WISH»³⁷.

«Questo ufficio indaga dal settembre 1977 sulla minaccia dell'intelligence rappresentata dalla parapsicologia sovietica d'avanguardia. [...] Questo rapporto descrive i criteri in base ai quali il Monroe Institute of Applied Sciences (M.I.A.S.), è stato selezionato come organizzazione per addestrare il personale della MI in una tecnica di raccolta di informazioni parapsicologiche [...] Questo progetto è denominato GONDOLA WISH».

Una cosa di notevole interesse è poi un passo dove si specifica che:

«...The parapsychological technique to be used is known as out-of-the-body experience (OOBE). An OOBE is a parapsychological experience, either spontaneous or induced, in which one's center of consciousness seems to be in a spatial location separate from that of one's physical body. An OOBE differs from what Stanford Research Institute (SRI), Menlo Park, CA, calls "Remote Viewing", in that during Remote Viewing the subject does not perceive himself to be at the target location, but only observing it. In an OOBE, the subject perceives himself to be actually at the target location. The product of Remote Viewing is usually only a graphic depiction of the target area, whereas the product of an OOBE may include not only a graphic picture of the target location, but also a record of subliminal telepathic communication with individuals at the target location.»³⁸.

«...un'OOBE è un'esperienza parapsicologica in cui il proprio centro di coscienza sembra essere in un luogo spaziale separato da quello del proprio corpo fisico. Una OoBE differisce da ciò che lo Stanford Research Institute (SRI), Menlo Park, CA, chiama "Remote Viewing" in quanto durante la Remote Viewing il soggetto non percepisce di essere nel luogo di destinazione, ma solo di osservarlo. In una OoBE, il soggetto percepisce sé stesso effettivamente nel luogo di destinazione. Il prodotto della Visualizzazione Remota è di solito solo una rappresentazione grafica dell'area di destinazione, mentre il prodotto di una OoBE può includere non solo un'immagine grafica del luogo di destinazione, ma anche una registrazione della comunicazione telepatica subliminale con gli individui nel luogo di destinazione».

Il 3 maggio 1978, Bob Monroe fu personalmente 'reclutato' dai servizi segreti militari, e alla fine del 1978 le prime 3 persone furono inviate al M.I.A.S. per l'addestramento alle OBE³⁹.

³⁶ « This office queried DIA as to the advisability of contacting Robert Monroe. Individuals at DIA were knowledgeable of Monroe, and stated that the CIA had shown interest in him in the 1973 – 1974 time frame. DIA contacted the CIA, and learned that the CIA had no interest in Monroe at the present time. [...] DIA then queried SRI scientists about Monroe. SRI representatives stated that they had not evaluated Monroe's teaching technique. SRI's research is with Remote Viewing, not OOBE, and SRI has had some success at teaching Remote Viewing. Scientists at SRI (Dr. Targ and Dr. Puthoff) also stated that they knew Monroe personally, and believed him to be a credible individual who has had parapsychological experiences which are not beyond present understanding». "MONROE INST. GONDOLA WISH ASSESSMENT REPORT" - DIA, 902d Military Intelligence Group, CIA-RDP96-00788R002000160001-3 pag. 2. «Questo ufficio ha interrogato la DIA sull'opportunità di contattare Robert Monroe. Persone, alla DIA, erano a conoscenza di Monroe, e dichiaravano che la CIA aveva mostrato interesse per lui nel periodo 1973 - 1974. La DIA contattò la CIA e apprese che la CIA non aveva alcun interesse per Monroe al momento... La DIA ha poi interrogato gli scienziati dello SRI su Monroe. I rappresentanti della SRI hanno dichiarato di non aver valutato la tecnica di insegnamento di Monroe. La ricerca dello SRI riguarda la Visualizzazione Remota, non l'OoBE, e lo SRI ha avuto un certo successo nell'insegnamento della Visualizzazione Remota. Gli scienziati della SRI (Dr. Targ e il Dr. Puthoff) hanno anche dichiarato di aver conosciuto Monroe personalmente, e lo ritengono un individuo credibile». "MONROE INST. GONDOLA WISH ASSESSMENT REPORT" - DIA, 902d Military Intelligence Group, CIA-RDP96-00788R002000160001-3.

³⁷ Ibidem.

³⁸ "MONROE INST. GONDOLA WISH ASSESSMENT REPORT" - DIA-RDP96-00788R002000160001-3, pag. 2.

³⁹ "...On 3 May 1978, Monroe was recontacted and given a security indoctrination on the sensitive nature of MI involvement with him and his training program. Monroe agreed to keep all contacts with this office on a confidential basis, and not to discuss our involvement with other members of MIAS, the press, other government agencies, or anyone else...."..."Il 3 maggio 1978 Monroe fu ricontattato e fu indottrinato sulla segretezza riguardo alla natura sensibile del coinvolgimento della MI con lui e con il suo programma di addestramento. Monroe acconsentì a mantenere tutti i contatti con il proprio ufficio su una base confidenziale e di

A questo punto il dado era tratto ed i risultati ottenuti erano evidentemente tali da permettere all'Army Assistant Chief dello Staff for Intelligence (ACSI) di formalizzare, il 13 luglio 1978, un *programma operativo* chiamato "GRILL FLAME".

Addestramento a OBE e 'Remote view' erano ufficialmente parte di un (seppur riservato) programma governativo degli Stati Uniti.